

Block Notes n. 10, maggio 2017

Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia

A cura di V. Cappelletti, G. Creston, M. Vespa

In questo numero:

Dalle agenzie di stampa regionali:

- ✓ *Aborti in calo, ma la 194 in Lombardia continua ad essere disattesa*
- ✓ *Medicina di genere, una nuova sfida per le politiche regionali*
- ✓ *Obbligo del vaccino per l'ammissione al nido, approvata mozione*
- ✓ *Dipendenze, a rischio le comunità*
- ✓ *Piano Prevenzione, il Pd si astiene con raccomandazione*
- ✓ *Visite ginecologiche ad adolescenti: salva la gratuità*
- ✓ *Legge 194, Gallera: libertà di scelta delle donne garantita*
- ✓ *Asst Ovest Milano, Gallera: rappresenta modello della nostra riforma*
- ✓ *Piano Prevenzione, Gallera: la Regione raggiunge tutti gli obiettivi*
- ✓ *Ospedale unico Busto-Gallarate/Va*
- ✓ *Malattie rare, Gallera: ampliata e aggiornata rete regionale*
- ✓ *Nasce a Milano il punto di primo intervento per i 'codici argento'*
- ✓ *App Wikivaccini strumento importante per sensibilizzare famiglie*
- ✓ *Ospedale Magenta*
- ✓ *Avviata campagna di prevenzione melanoma grazie a rete farmacie*
- ✓ *Richiedei' (Gussago/Bs), Gallera: finanziato progetto innovativo per sua valorizzazione*
- ✓ *Lombardia sociale*

Dalle agenzie di stampa regionali:

- *Da "Settegiorni PD", newsletter del gruppo PD al Consiglio regionale*

È uscito il n. 398 del 31 marzo 2017

Aborti in calo, ma la 194 in Lombardia continua ad essere disattesa. Obiettori sempre vicino al 70%, IVG farmacologica boicottata.

La Lombardia si conferma una regione non virtuosa per l'applicazione della legge 194, che garantisce e regola l'interruzione di gravidanza nelle strutture sanitarie italiane. Lo dimostrano i dati raccolti dal gruppo regionale del Partito Democratico struttura per struttura, relativi al 2016 e presentati in settimana a palazzo Pirelli nel corso di una conferenza stampa dalla vicepresidente del Consiglio regionale, Sara Valmaggi e dal capogruppo Enrico Brambilla. Il numero degli aborti è in calo progressivo in tutta Italia e lo è anche in Lombardia (nel 2015 -10,5% rispetto al 2014) e questo conferma che la 194 è una legge efficace, che però andrebbe attuata per intero, anche laddove garantisce alla donna libertà di scelta e di accesso all'Ivg nel modo a lei più favorevole. Nella regione governata prima da Formigoni e poi da Maroni, ciò non avviene.

[Leggi l'articolo con le tabelle.](#)

Medicina di genere, una nuova sfida per le politiche regionali. Presentata la ricerca di Eupolis, il Pd chiede attenzione anche nel nuovo Piano di prevenzione.

La medicina di genere, già alla base delle politiche pubbliche di diversi Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti, potrebbe presto entrare anche all'interno delle policy di Regione Lombardia. Secondo quanto emerso da una ricerca di Eupolis che è stata appena presentata in commissione Sanità, i campioni femminili all'interno delle popolazioni presentano caratteristiche fisiologiche, anatomiche ed evolutive differenti dai target maschili e perciò andrebbero trattati diversamente, in una prospettiva, appunto, "di genere". **[Leggi tutto. La presentazione della pubblicazione, le slide. La pubblicazione, il Policy paper di Eupolis.](#)**

È uscito il n. 399 del 7 aprile 2017

Obbligo del vaccino per l'ammissione al nido. Approvata mozione con i voti determinanti del Pd, contrari i 5 stelle.

Il Consiglio regionale ha approvato con 34 sì (PD, Forza Italia, Lombardia Popolare, Patto Civico, Fratelli d'Italia), 9 no (Movimento 5 stelle e Sel), 7 astenuti (una parte della lista Maroni), 9 non partecipanti al voto (Lega) una mozione che impegna la Regione a introdurre il requisito delle vaccinazioni obbligatorie per l'ammissione dei bambini agli asili nido della Lombardia. L'assessore Gallera (come il suo predecessore Mario Mantovani), contrario all'obbligo, si è astenuto, diversamente da quanto ha fatto il suo partito. La mozione ricalca le motivazioni di un progetto di legge presentato dal Patto Civico e Pd, bloccato in commissione dai veti incrociati di Lega e Movimento 5 Stelle. La progressiva riduzione della quota dei bambini vaccinati in Italia sta destando allarme, soprattutto se associata alla contestuale ripresa di malattie come il morbillo, di cui in alcune regioni, tra cui la Lombardia, si stanno verificando focolai di infezione di una certa rilevanza, tanto da meritare la segnalazione da parte del ministero della salute. [Leggi tutto.](#)

Dipendenze, a rischio le comunità. Dal boschetto degli orrori il grido d'allarme degli operatori del terzo settore arriva dritto al Palazzo della politica lombarda.

Dipendenze in Lombardia, che fare? In mancanza di fondi, le comunità terapeutiche rischiano di chiudere, mentre l'emergenza droga ci sta scaraventando indietro nel tempo, negli anni Ottanta. L'ultimo grido di allarme è di voci più che autorevoli, risale a qualche giorno fa e proviene direttamente dal "boschetto dell'eroina" di Rogoredo, periferia del Sud-Est milanese che, nonostante i blitz delle forze dell'ordine, continua ad attrarre spacciatori, tossicodipendenti, disperati. Qui si sono incontrati il fondatore di Progetto Exodus, don Antonio Mazzi, e don Chino Pezzoli, altro storico sacerdote impegnato contro le dipendenze, per toccare con mano e lanciare un messaggio forte e chiaro alla Regione. Messaggio che hanno ribadito e circostanziato giovedì, durante il convegno sul sistema delle dipendenze, organizzato al Pirellone dalla commissione Sanità, insieme ad altri operatori del settore. [Leggi l'articolo con le slide sui servizi.](#)

È uscito il n. 400 del 14 aprile 2017

Prevenzione, il Pd si astiene con raccomandazione. Regione Lombardia investe meno del 5% previsto dalle linee guida nazionali.

Il piano di prevenzione 2014-2018, votato questa settimana dal Consiglio regionale con l'astensione del Pd, ha già nelle premesse i capisaldi previsti dalla riorganizzazione introdotta con la legge di riforma sociosanitaria del 2015. "Il sistema della prevenzione, infatti, più degli altri comparti del sistema socio sanitario regionale, risentirà di un modello riorganizzativo che non ci ha visti concordi sin da principio: il fatto che se ne occupino sia le Ats che le Asst è già un limite, non una risorsa, e continuerà a generare sovrapposizioni di competenze", puntualizza la vicepresidente del Consiglio regionale Sara Valmaggi. [Leggi tutto.](#)

È uscito il n. 401 del 21 aprile 2017

Visite ginecologiche ad adolescenti: salva la gratuità. Grazie alla denuncia del PD è stato sventato il tentativo di far pagare il servizio presso i consultori pubblici.

"Grazie alle nostre pressioni è stata salvaguardata la gratuità delle visite ginecologiche per adolescenti nei consultori pubblici". Lo ha affermato Sara Valmaggi, a seguito della discussione in Aula della mozione di cui è stata prima firmataria e che chiedeva la revisione della delibera regionale sul tema, in modo da garantire un'interpretazione unica e omogenea in tutta la regione. Infatti, con una delibera del gennaio scorso, relativa all'aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali, la Giunta aveva revocato un provvedimento del 2012 che sanciva la gratuità del servizio. Data la non chiarezza del testo si avevano avute diverse interpretazioni. A seguito della delibera, l'Ats di Milano aveva introdotto 30 euro per prestazioni quali le visite ginecologiche per le adolescenti, quelle post partum e post interruzione di gravidanza, mentre quella di Brescia, che non garantiva la gratuità dei servizi dal 2012, l'ha ripristinata. "Un testo, sottolinea

Valmaggi, senza dubbio equivoco. Grazie alla nostra denuncia, unita a quella della Cgil, delle associazioni e degli operatori dei consultori, l'Ats di Milano ha revocato il provvedimento e ripristinato la gratuità. L'assessore Gallera durante la seduta di Consiglio ha assicurato di aver fatto una ricognizione in tutte le Ats della Regione e di aver verificato che in quelle di Milano, Bergamo, Pavia, Val Padana, Brianza, la gratuità è salvaguardata e a Brescia e nell'Ats della montagna, dove non era applicata dal 2012, è stata ripristinata. Non possiamo che dirci soddisfatti dell'esito del nostro intervento che ha avuto il merito di richiamare l'attenzione sulla poca chiarezza della delibera e che chiede di continuare a garantire la prevenzione e le cure gratuite nei consultori pubblici alle adolescenti in modo omogeneo in tutta la regione" conclude Valmaggi.

➤ **Da "Lombardia sociale": www.lombardiasociale.it**

Lombardia Sociale è un progetto realizzato da IRS - Istituto per la ricerca sociale - e promosso da Acli Lombardia, Caritas Ambrosiana, Confartigianato Persone, Confcooperative, Gruppo Segesta, FNP Cisl Lombardia, Fondazione Cariplo, Legacoopsociali, SPI Cgil Lombardia, UIL Pensionati, Auser Lombardia, Arci Lombardia. Per iscriversi alla newsletter: newsletter@lombardiasociale.it

Dalla Newsletter VI, del 18 aprile 2017

Disabilità. I servizi per disabili a rischio di "sanitarizzazione"? L'importante è la salute, non la sanità. [Il punto di vista dei gestori dei servizi.](#)

Innovazione. Il welfare generativo e le sue dimensioni qualificanti, alla luce delle esperienze dei territori. [In dialogo con Gino Mazzoli](#), esperto e studioso di welfare di comunità.

Finanziamento e spesa. [Quel che resta dei fondi.](#) Analisi aggiornata della situazione del finanziamento al welfare locale per il 2017.

Anziani. La [riforma delle cure palliative in Lombardia](#). Un'analisi della dgr regionale.

Isee. [FNA: quale Isee utilizzare.](#) Un nuovo parere a favore dell'Isee ristretto.

Conciliazione. Al via un [bando dedicato al potenziamento dei servizi rivolti all'infanzia](#) e all'adolescenza. Si compie il Piano lombardo per la conciliazione 2017-18.

➤ **Da "Lombardia Notizie", notiziario della Giunta regionale della Lombardia**

Dal notiziario del 4 aprile 2017

Lombardia. Legge 194, Gallera: libertà di scelta delle donne garantita con tempestività ed efficacia in tutta regione.

"In Regione Lombardia la libertà delle donne di interrompere volontariamente la gravidanza è garantita con tempestività, con omogeneità e con efficacia. Non si può fare riferimento a ciò che avviene da altre parti d'Italia o del mondo, noi siamo in Lombardia dove le leggi si applicano, i diritti si attuano e dove si ha grande rispetto delle donne e per le loro scelte. Che non sono mai scelte superficiali, ma difficili e dolorose". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera rispondendo alla mozione, bocciata dal Consiglio regionale, che richiedeva iniziative atte a garantire l'applicazione omogenea sul territorio regionale della legge 194/78 sulle interruzioni volontarie di gravidanza. **Servizio offerto in tutte Asst.** "La nostra, ha spiegato l'assessore, è una regione dove lo scorso anno sono state effettuate 14.111 interruzioni volontarie di gravidanza, il 15% provenienti da fuori regione, dove non vi è alcuna donna in lista d'attesa o che non possa accedere al servizio. Un servizio che viene fornito attraverso l'attività di 163 consultori pubblici e 81 consultori privati, dove viene gestita la gran parte delle fasi del pre-intervento e della certificazione. Il tempo che intercorre tra il rilascio della certificazione e l'atto di interruzione va da un minimo di 8 giorni a un massimo di 14, con grande tempestività in tutte le nostre Asst". **Medici non obiettori superiori a richieste.** "Addirittura, ha sottolineato, e per questo il voto della Giunta è contrario alla mozione, in Lombardia abbiamo 61 medici non obiettori su 209, ovvero il 30%, che viene destinato ad altri servizi perché numericamente superiore alle richieste per la prestazione". **Concorsi non necessari.** "Quindi in Lombardia, ha concluso Gallera, non abbiamo bisogno di altri medici non obiettori. E in merito ai luoghi dove le interruzioni di gravidanza non avvengono voglio

far presente che in molti casi, avviene che sia proprio la donna, per motivi di privacy, a scegliere di andare a effettuarle a 10 chilometri dalla propria residenza. Quindi quello della carenza di medici non obiettori è un non problema per la nostra regione e per questo non si può chiedere di fare dei corsi riservati al loro reclutamento”.

Dal notiziario del 6 aprile 2017

Lombardia. Asst Ovest Milano, Gallera: rappresenta modello della nostra riforma.

“L’Asst Ovest milanese rappresenta la sintesi della nostra riforma sanitaria, che prevede l’apertura dell’ospedale al territorio e che si pone l’obiettivo di passare dalla cura al prendersi cura del paziente, soddisfacendo i nuovi bisogni di salute. Attraverso i presidi di Legnano e Magenta, infatti, risponde a quelli legati alle acuzie, con Abbiategrasso e Cuggiono a quelli dei pazienti cronici”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera al termine della visita degli ospedali dell’Asst Ovest Milano di Legnano e Magenta. **Legnano.** “L’ospedale di Legnano, ha affermato l’assessore è una struttura di concezione moderna. Due anni esatti dopo l’apertura dell’elisuperficie, dal 1 maggio il servizio si completerà attraverso l’abilitazione al volo notturno. Assolutamente d’avanguardia, poi, l’Unità operativa di Neurochirurgia, unica in Italia ad essere dotata di una sala operatoria con Risonanza e Tac intraoperatorie costruite per facilitare e perfezionare i risultati di interventi neurochirurgici sia a livello cranico che spinale. Di particolare rilevanza poi l’attenzione per la presa in carico dei pazienti oncologici realizzata attraverso il ‘Cancer centre’ e la ‘Breast Unit’. **Magenta.** Anche Magenta rappresenta un’altra eccellenza, soprattutto in campo pediatrico, con un reparto specifico dedicato a ragazzi con patologie psichiatriche e una Neonatologia dove si effettuano oltre 1.500 parti all’anno”. **Potenziamento ospedale Abbiategrasso.** “Per quanto riguarda l’ospedale di Abbiategrasso, infine, ha concluso Gallera, voglio precisare che non sarà assolutamente depotenziato, ma anzi, per le sue caratteristiche sarà un punto cardine dell’attuazione della riforma della sanità regionale. Infatti, oltre all’ampia offerta ambulatoriale di primo livello (radiologia, centro prelievi, diabetologia, chirurgia generale, cardiologia, odontoiatria, eccetera) e di secondo livello (ecografia interventistica, endocrinologia pediatrica, endoscopia operativa, mammografia con tomosintesi, piede diabetico, lesioni cutanee, eccetera), alla possibilità di ricovero ospedaliero di ambito internistico, riabilitativo e chirurgico di alta specializzazione e all’accesso al punto di primo intervento nelle ore diurne, sono già attivi o in fase di attivazione nuovi servizi che riguardano ostetricia, cardiologia, fisioterapia, chirurgia generale e vascolare”.

Dal notiziario dell’11 aprile 2017

Lombardia. Piano prevenzione, Gallera: la Regione raggiunge tutti gli obiettivi.

“Il tema della prevenzione per Regione Lombardia è assolutamente strategico e fondamentale. La nuova legge 23 di evoluzione del sistema sanitario regionale si concentra sulla presa in carico della cronicità, che riguarda 3 milioni e mezzo di cittadini, ma è evidente che la stessa intensità la impieghiamo, attraverso la prevenzione, affinché i pazienti non diventino cronici”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso del suo intervento alla discussione del ‘Piano regionale di Prevenzione 2014-2018’. **Ospedale-territorio.** “Sempre all’interno della nostra riforma, infatti, ha sottolineato l’assessore, attraverso l’unione dell’ospedale con il territorio, forniamo un altro grande apporto al tema della prevenzione. Azioni concrete, come la realizzazione a Milano di un ‘Distretto interaziendale per le dipendenze’ che intercetta nei Pronto soccorso i ragazzi che arrivano sotto l’effetto di sostanze stupefacenti, o come l’interazione Consultori e Asst per la prevenzione e sicurezza del percorso nascita. Sicurezza che abbiamo garantito anche nel progetto presentato al Ministero per la tutela dei Punti nascita che non raggiungono i 500 parti all’anno”. **Centralità medico di medicina generale.** “Il grande sforzo che stiamo compiendo, ha spiegato il titolare regionale della sanità, è quello di ridare un’assoluta centralità al medico di Medicina generale, la cui gestione della presa in carico del paziente torna ad essere un punto fondamentale per i cittadini e per l’intera collettività. Questo affinché, poi, sia

anche l'elemento di riferimento per tutte quelle attività di prevenzione, che oggi sono un po' venute meno". **Obiettivi raggiunti.** L'assessore ha poi ricordato che "nella valutazione degli obiettivi 2016 del piano Regione Lombardia ha già raggiunto l'87 per cento degli obiettivi". **5 per cento investito in prevenzione.** "Noi investiamo tutti gli anni, ha concluso Gallera, il 5 per cento del fondo sanitario regionale per la prevenzione. E grazie alle risorse che investiamo riusciamo a fare piani seri. Per esempio, solo grazie ai nostri fondi riusciamo a coprire le vaccinazioni introdotte dai nuovi Lea. Infatti, a fronte di una spesa di 21 milioni di euro solo per il meningococco b per i nuovi nati del 2017, il contributo nazionale erogato a Regione è di 16 milioni".

Dal notiziario del 13 aprile 2017

Lombardia. Ospedale unico Busto-Gallarate/Va, Gallera: consacrata area e condivisa adesione a accordo programma.

"Durante la riunione di oggi abbiamo compiuto un passo fondamentale nella definizione dell'iter che condurrà alla realizzazione del nuovo ospedale di Busto e Gallarate. Innanzitutto è stata consacrata Beata Giuliana come area dove sorgerà l'ospedale, inoltre è stato avviato il percorso per il potenziamento delle infrastrutture che dovranno migliorare la viabilità e l'accesso alla struttura e condivisa l'adesione all'accordo di programma che verrà promosso, attraverso una delibera di Giunta, nelle prossime settimane". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera al termine della riunione del Comitato di monitoraggio del nuovo ospedale unico Busto Gallarate, del quale fanno parte i sindaci e gli assessori all'urbanistica delle due città, il direttore dell'Asst della Valle Olona e dell'Ats dell'Insubria. **Utilizzo sedi.** L'assessore ha poi spiegato che la realizzazione del nuovo ospedale permetterà l'utilizzo delle sedi dei due attuali a servizio di Busto e Gallarate. "In tal senso è stato concordato con i due sindaci che le scelte saranno condivise con i comuni per soddisfare i bisogni emergenti dal territorio". Iniziato anche il dialogo sulla vocazione del futuro ospedale "l'Asst Valle Olona ha iniziato una ricognizione sulla necessità epidemiologica e sanitaria del territorio, ha concluso Gallera, che, ad oggi, ci porta ad affermare che una parte centrale del nuovo ospedale l'avranno l'area dell'emergenza e urgenza e dell'oncologia".

Dal notiziario del 15 aprile 2017

Lombardia. Malattie rare, Gallera: ampliata e aggiornata rete regionale che garantisce appropriatezza cure. Assessore: in regione 59.000 cittadini colpiti da patologie rare.

"Grazie all'aggiornamento della Rete regionale per le Malattie Rare, approvato dalla Giunta, un nuovo Presidio, l'ospedale Montichiari di Brescia, andrà ad aggiungersi ai 45 già appartenenti al sistema che consente ai medici di avere un riferimento qualificato cui indirizzare i pazienti e ai pazienti la garanzia di essere curati in un contesto che assicura la continuità di assistenza e l'appropriatezza dei trattamenti". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera commentando la delibera, approvata, su sua proposta, dalla Giunta regionale, che prevede l'aggiornamento della Rete regionale per le Malattie Rare. "In Lombardia - ha spiegato l'assessore - sono 59.000 i cittadini affetti da patologie rare. Nel 2001, con l'obiettivo di promuovere azioni di prevenzione, di sorveglianza, informazione e formazione, e di migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia, è stata istituita la Rete regionale per le Malattie rare che, oltre ai 46 Presidi sanitari, è composta di un Centro di Coordinamento con sede a Ranica (in provincia di Bergamo), presso il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare Aldo e Cele Daccò dell'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri". **109 PDTA.** "Insieme a 632 specialisti e ai referenti delle ATS regionali, ha proseguito, negli ultimi anni, infatti, anche loro hanno contribuito all'elaborazione di 109 Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA) che consentono di gestire in modo condiviso e standardizzato l'80% dei malati rari". **Requisiti presidi.** I Presidi che costituiscono la Rete sono individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza in attività diagnostica e terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare, di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari e di servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare. A livello regionale le candidature sono state valutate

valorizzando, inoltre, la casistica trattata, la competenza multidisciplinare, l'assistenza nelle diverse fasce d'età, la consulenza alle famiglie ed ai professionisti sanitari, la ricerca e la produzione scientifica sull'argomento, la collaborazione con gli altri Presidi della Rete, la necessità di assicurare una omogenea copertura territoriale.

Dal notiziario del 21 aprile 2017

Gallera: nasce a Milano il punto di primo intervento per i 'codici argento'. "sperimentazione che concretizza nostra riforma sanitaria". Anziani trasferiti da PS Fatebenefratelli al Pat.

"Gli anziani e grandi anziani che si recheranno al Pronto Soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano per eventi acuti legati a patologie respiratorie o cardiologiche o affetti da demenza, quelli che possiamo definire 'codici argento', ovvero che in seguito agli accertamenti non possono essere dimessi verso casa, ma per i quali non è neppure appropriato un ricovero ospedaliero, saranno trasferiti al Pio Albergo Trivulzio". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, in merito alla delibera, approvata in Giunta, su sua proposta, che prevede la realizzazione di un progetto sperimentale di Punto di Primo Intervento geriatrico, frutto di una collaborazione tra l'Azienda di Servizi alla Persona 'Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio' (ASP PAT) e l'Azienda Socio Sanitario Territoriale Fatebenefratelli Sacco (ASST FBF-Sacco).

Integrazione. "La collaborazione tra ASST Fatebenefratelli-Sacco e l'ASP PAT, ha sottolineato l'assessore, è la concretizzazione della nostra riforma che determinando una riorganizzazione della presa in carico completa e complessiva, dispone di attivare modalità innovative, attraverso l'integrazione e il raccordo tra le diverse competenze professionali sanitarie, sociosanitarie e sociali, in ambito ospedaliero e territoriale. **10 posti letto.** Il progetto sperimentale, per il quale abbiamo investito risorse pari a 490.000 euro, prevede la realizzazione di una innovativa unità di ricovero presso la Struttura Bezzi dell'ASP PAT attraverso la riconversione di 10 posti letto oggi destinati alla RSA, in posti letto di riabilitazione geriatrica. PAT e ASST FBF-Sacco in sinergia e stretta collaborazione, saranno corresponsabili nella definizione e strutturazione dei criteri di accesso, delle modalità di assistenza e dei servizi offerti. **Osservazione e monitoraggio.** Inizialmente sono previste due tipologie di intervento: l'osservazione geriatrica breve che prevede una permanenza massima di 48/72 ore; il monitoraggio e stabilizzazione clinico funzionale per la quale è previsto il ricovero per un massimo di 7/10 giorni. **Alleggerire permanenza nei Ps.** Con questa iniziativa Regione Lombardia intende da un lato proseguire nel percorso intrapreso per garantire la corretta presa in carico della fragilità nell'età anziana, obiettivo della legge di evoluzione del sistema sociosanitario, dall'altro alleggerire le permanenze in PS e i ricoveri inappropriati. **Asp Pat grande esperienza presa in carico.** Grazie a una lunga esperienza nella presa in carico del paziente fragile e anziano l'ASP PAT ha consolidato nel tempo un'articolata rete di servizi sociosanitari: da RSA a Cure Intermedie e ADI e RSA Aperta. È, infatti, in grado di offrire un'ampia gamma di prestazioni sanitarie specialistiche (visite e diagnostica) e garantisce assistenza medica e infermieristica h24 per tutti i giorni dell'anno".

Dal notiziario del 22 aprile 2017

Vaccini, Gallera: app Wikivaccini strumento importante per sensibilizzare famiglie.

"Da oggi è disponibile la versione finale e completa di Wikivaccini, l'app di Regione Lombardia che aiuterà i genitori lungo il percorso decisionale in tema di vaccinazioni. Uno strumento innovativo che risponde efficacemente a un bisogno di maggiore informazione". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera in occasione del lancio della versione finale dell'app Wikivaccini. **Calendario vaccinale.** "Per accedere a tutte le funzionalità offerte dall'app, ha spiegato Gallera, è necessario registrarsi nell'area 'Calendario delle vaccinazioni' inserendo alcuni dati. Basterà indicare il nome, il sesso e la data di nascita dei propri figli, questo permetterà di annotare nell'app gli appuntamenti vaccinali dei propri figli e ricevere i promemoria con le scadenze direttamente sul proprio smartphone. **Autovalutazione stato vaccinale.** Tramite l'app è possibile compiere una un'autovalutazione dello stato vaccinale dei propri figli. In base alla

data di nascita e al sesso, il sistema propone una domanda che riepiloga i vaccini che il figlio dovrebbe aver fatto. In base alla risposta del genitore, viene mostrato un messaggio con le indicazioni e le informazioni necessarie per rimanere sempre in linea con il percorso vaccinale. **Servizi app.** Senza la registrazione gli utenti potranno comunque beneficiare di alcuni servizi utili, come consultare le risposte degli esperti alle domande e ai dubbi più frequenti, consultare l'offerta vaccinale completa di Regione Lombardia, trovare il centro vaccinale più vicino e fare un semplice test per verificare la propria conoscenza sui vaccini. **Sensibilizzare famiglie.** L'app Wikivaccini uno degli strumenti concreti messi in campo da Regione Lombardia per sensibilizzare le famiglie lombarde a tutelare la salute dei propri figli sottoponendoli alle vaccinazioni previste dal piano regionale. **Coinvolgimento pediatri.** Il 20 aprile 1300 pediatri di base hanno ricevuto dalle Ats l'elenco con il nominativo dei circa 5.000 bambini su 86.503, coorte 2014, (cioè nati nel 2014) che risultano ancora scoperti dai due momenti vaccinali di riferimento per l'infanzia, ovvero l'adesione a 3 dosi di vaccino esavalente e alla prima dose di vaccino trivalente, affinché attivino un confronto o una riflessione con i genitori per capire le motivazioni che hanno impedito la vaccinazione e favoriscano il recupero della copertura”.

Dal notiziario del 26 aprile 2017

Ospedale Magenta. Gallera: per Regione Lombardia priorità investire in rete ospedaliera.

“Il progetto di sviluppo dell'ospedale di Magenta è un'operazione di grande rilievo che dimostra ancora una volta la volontà di Regione Lombardia di voler continuare a sostenere le grandi eccellenze degli ospedali lombardi”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso della conferenza stampa di presentazione del piano di sviluppo dell'ospedale di Magenta. **Continuità assistenziale.** “Accanto alla necessità di garantire ai cittadini la continuità assistenziale attraverso l'integrazione ospedale-territorio, ha spiegato Gallera, per Regione Lombardia rimane una priorità migliorare l'offerta di cura all'interno degli ospedali. Per questo abbiamo stanziato importanti finanziamenti per il progetto di riqualificazione dell'ospedale di Magenta, rispettivamente 3.600.000 destinati alla realizzazione del nuovo Pronto soccorso e 12.805.000 destinati alla razionalizzazione dell'area chirurgica e critica e dell'area materno infantile. **Operazione fondamentale.** Quella che si attua qui è un'operazione fondamentale grazie alla creazione di un nuovo e moderno Pronto soccorso che ci permetterà di per ampliare e rendere assolutamente eccellenza la sfera dell'emergenza urgenza, grazie a un nuovo Dipartimento di Emergenza Urgenza molto più efficiente. Realizzeremo inoltre un sistema che ci permetterà di sviluppare e meglio valorizzare l'integrazione ospedale-territorio attraverso la creazione di un blocco unico che accoglierà gli ambulatori e il nuovo consultorio”.

Dal notiziario del 2 maggio 2017

Lombardia. Gallera: avviata campagna di prevenzione melanoma grazie a rete farmacie regione.

“Il melanoma cutaneo rappresenta solo una piccola percentuale di tutti i tumori che colpiscono la pelle, ma la sua incidenza purtroppo è in continua crescita. Per fortuna alcuni semplici comportamenti possono ridurre il rischio di sviluppare il tumore per tale motivo Regione Lombardia ha da subito appoggiato questa campagna di sensibilizzazione e prevenzione che assume un ruolo davvero fondamentale”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera durante la conferenza stampa di presentazione della campagna di sensibilizzazione ‘Macchie senza paura’ per la prevenzione del melanoma, che si è tenuta oggi a Palazzo Pirelli, promossa da Federfarma, Istituto Nazionale Tumori di Milano e Istituto dermatologico ‘Vita Cutis’ in collaborazione con l'assessorato al Welfare della Regione Lombardia. **Prevenzione.** La campagna partirà nelle 800 farmacie delle province di Milano, Lodi e Monza Brianza, dove i cittadini potranno compilare un questionario insieme al farmacista per evidenziare le macchie della pelle che potrebbero essere a rischio. Seguirà poi una diffusione a livello regionale. **Farmacie di servizio.** Le farmacie in questa campagna assumono quel ruolo di ‘servizio’ che abbiamo previsto nella legge 23

di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo. Sono proprio queste ‘Farmacie di servizio’ che vogliamo al nostro fianco nella realizzazione della grande rivoluzione che stiamo attuando e che ci porterà al cambio di paradigma dalla ‘cura al prendersi cura’. Grazie a questo nuovo ruolo, infatti, le farmacie potranno procedere all’erogazione di prestazioni aggiuntive come analisi di telemedicina, monitoraggio e screening, come in questo caso. Un modo nuovo di rispondere ai bisogni di salute, alla cura delle cronicità e dei costi da essa assorbiti. **Pubblico-privato.** “La campagna presentata - ha concluso - rappresenta un altro straordinario esempio di collaborazione virtuosa tra pubblico e privato grazie a due eccellenze sanitarie lombarde. Se durante il test in farmacia dovessero sorgere dei dubbi, infatti, sarà il farmacista a prenotare direttamente una delle 500 visite gratuite che hanno messo a disposizione l’Istituto dermoclinico ‘Vita Cutis’ e l’Istituto Nazionale Tumori di Milano”.

Dal notiziario del 3 maggio 2017

‘Fondazione Richiedei’ (Gussago/Bs), Gallera: finanziato progetto innovativo per sua valorizzazione. L’assessore: nostro obiettivo e’ che diventi Pot degli Spedali Civili.

“Un progetto innovativo, finanziato per i primi 6 mesi con 600.000 euro, che prevede l’attivazione presso la Fondazione Richiedei di Gussago (Brescia), di 20 posti letto gestiti dai Medici di Medicina generale riservato a pazienti cronici provenienti dall’Asst degli Spedali Civili di Brescia, con l’obiettivo di trasformarlo in un Pot della stessa Asst, in linea quindi con l’applicazione della legge di evoluzione del Sistema sanitario regionale e con la vocazione naturale della Fondazione”. Lo ha detto l’assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera rispondendo a un’interrogazione a risposta immediata, questa mattina, in Consiglio regionale. **Posti letto gestiti da mmg.** “La situazione della Fondazione Richiedei, ha rimarcato Gallera, è stata oggetto di molti momenti di approfondimento, sia da parte dell’Assessorato al Welfare, che del Consiglio regionale, a dimostrazione che Regione la considera un’importante struttura di riferimento per il territorio. Per questo motivo, nonostante si tratti di una fondazione privata, abbiamo trovato il modo di coniugare la necessità di trovare una nuova destinazione del Richiedei con un’innovazione unica in regione Lombardia: posti letto gestiti da medici di Medicina generale. **Strada migliore.** Abbiamo ritenuto, infatti, che la presa in carico dei pazienti cronici, fosse oggi la strada migliore, sinergica con le altre attività che la Fondazione svolge, che potesse valorizzare al meglio la struttura e al contempo svolgere un servizio essenziale per il territorio. **Impegno Spedali Civili.** Attraverso questo progetto impegniamo gli Spedali a costruire un percorso affinché tutti i pazienti cronici del territorio che hanno bisogno di un’attività riabilitativa, vengano presi in carico attraverso i posti letto riservati all’interno della Fondazione, evitando la loro gestione nei reparti di sub acuti degli Spedali Civili o in altre strutture riabilitative”.

Per suggerimenti, notizie, ecc... scriveteci. Il nostro indirizzo è: blocknotes@lomb.cgil.it

Questo numero di Block notes è pubblicato sul nostro sito al seguente [Link](#)

Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia al seguente [Link](#).

CI TROVIANCHE SU  